

da Italia Turismo. Il progetto industriale elaborato congiuntamente con Fintecna Immobiliare punta a realizzare una piattaforma immobiliare turistica dotata di un significativo patrimonio diversificato per destinazione, offerta, categoria, geografia e stagionalità. Propedeutica alla realizzazione del progetto è l'acquisizione da parte di Invitalia e Fintecna Immobiliare del 100% del capitale di Italia Turismo con la conseguente uscita dei privati dalla compagine sociale.

Il 22 Aprile 2010 si è dato avvio alla prima fase di realizzazione del piano, attraverso l'acquisto da parte dell'Agenzia e di Fintecna Immobiliare delle azioni dei soci privati, rispettivamente il 27% e il 22% del capitale della Società, pari a 142 milioni di euro. Pertanto, attualmente il capitale sociale della Italia Turismo SpA risulta ripartito come segue: Agenzia 78% e Fintecna Immobiliare 22%. Successivamente, entro il 30 di settembre 2010, l'Agenzia si è obbligata a vendere a Fintecna Immobiliare, che a sua volta si è obbligata ad acquistare, azioni ordinarie rappresentative del 27% del capitale sociale della medesima società.

L'esercizio 2009 chiude con una perdita (K/€ 2.815) in linea con quella dell'esercizio precedente; i risultati economici risentono anche per il 2009 della fase di start up degli investimenti oggetto del Contratto di Programma, stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico.¹²

Italia Navigando SpA

La società, come previsto dal Piano di riordino e dismissione, è destinata a costituire la "Newco progetti", che dovrà operare nei settori del turismo, innovazione, terziario avanzato e *made in Italy*.

Nel 2008 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione ed è stato attivato il "Programma Rete Portuale Turistica Nazionale". Il progetto ha come obiettivo la creazione di una rete nazionale di porti turistici e dispone di risorse finanziarie pari a 48 milioni di euro interamente finanziati dal CIPE. Nel mese di dicembre del medesimo anno è stato erogato l'anticipo di 7,2 milioni di euro pari al 15% al contributo complessivo. Il progetto prevede che ulteriori risorse vengano impegnate dalle regioni interessate dal programma (Friuli Venezia Giulia, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna), previa la stipula di appositi APQ. Ad oggi è stato stipulato il primo Accordo di Programma con la Regione Puglia, che prevede un impegno complessivo di 18,8 milioni di euro, di cui 6,4 milioni di euro con risorse proprie di Italia Navigando, 5 milioni ex stanziamento CIPE e 7,4 milioni con risorse regionali.

Si segnala, infine, che l'Agenzia ha sottoscritto interamente le azioni di propria spettanza, a fronte dell'aumento del capitale pari a 18,2 deliberato dall'Assemblea del 25 marzo 2009.

Il bilancio 2009, approvato dal CdA del 28 maggio 2010, chiude con un perdita di K/€ 3.134.

• Altre società controllate

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Proventi netti	Risultato netto
Invitalia Partecipazioni SpA	5.000	4.843	9	-71

¹² Il 26 novembre 2008 la società ha sottoscritto, unitamente alle controllate Sapo, Torre D'Otranto e Costa di Sibari, un Contratto di Programma con il Ministero dello Sviluppo Economico che prevede contributi a fondo perduto per 77 milioni di euro, a fronte di un piano di investimenti per circa 199 milioni di euro, finalizzato a nuove realizzazioni nel settore di posizionamento, nonché alla ristrutturazione di alcuni degli immobili di proprietà. Il 25 gennaio 2009 la società ha ricevuto dal Ministero la conferma della pubblicazione del decreto di approvazione e assunzione dell'impegno di spesa inerente il Contratto di Programma, confermando l'importo delle agevolazioni a fondo perduto.

Invitalia Partecipazioni SpA

La controllata, precedentemente denominata Svi Lazio, costituisce la "società veicolo" alla quale l'Agenzia, in attuazione del Piano di riordino e dismissioni del gruppo, ha ceduto in data 30.12.2009 le partecipazioni ritenute non strategiche. La Società, destinata alla gestione e dismissione delle partecipazioni trasferite, è stata capitalizzata per 5 M€ e dovrà acquisire nel corso del 2010 il ramo d'azienda relativo alle attività di dismissione, attualmente ancora in capo all'Agenzia. Dovrà inoltre procedere ad alcune incorporazioni di società controllate al 100%, al fine di razionalizzare la propria struttura.

• Società regionali

Di seguito uno schema riepilogativo dei principali dati delle Società regionali al 31.12.2009 (dati in migliaia di euro):

importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Valore della Produzione	Risultato netto	Addetti
Sviluppo Italia Abruzzo	4.127	2.379	1.061	-819	19
Sviluppo Italia Campania	4.978	7.093	5.014	-1.510	64
Sviluppo Italia Sardegna in liq.	1.337	-1.230	533	-676	15
BIC Umbria (SI Umbria) in liq.	1.483	-153	523	-452	8
Sviluppo Italia Calabria in liq.	1.458	-21.623	2.060	-6.781	138

In ottemperanza al disposto dell'art.2428 C.C., per ciò che attiene i rapporti con le società controllate e collegate, si rimanda alla Parte D. sezione 4 – Operazioni con parti correlate, della Nota Integrativa.

F – ESPOSIZIONE A RISCHI

In riferimento al 1° comma dell'art. 2428 del codice Civile nella novellata disposizione, che richiede la descrizione dei rischi e delle incertezze cui è esposta l'Agenzia, si rimanda alla Parte D - sezione 3 della Nota integrativa.

• Progetto Pillar II – Esposizione a rischi e determinazione dell'adeguatezza patrimoniale

In ottemperanza alle disposizioni stabilite dalla Circolare 216/96 della Banca d'Italia (settimo aggiornamento del 9 luglio 2007) è stata redatta ed inviata all'Autorità di vigilanza la relazione che descrive il processo di controllo sull'esposizione complessiva ai rischi e sulla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (**Progetto Pillar II**) del Gruppo Invitalia.

Tale processo si articola in due fasi: la prima fase ha la finalità di mappare i rischi cui è soggetto il Gruppo e di valutare l'adeguatezza patrimoniale volta a fronteggiare i rischi medesimi (*Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP*); la seconda fase è costituita dal processo di revisione e valutazione della Banca d'Italia che riesamina l'ICAAP e formula un giudizio complessivo sull'intermediario, attivando, ove necessario, interventi correttivi e imponendo requisiti patrimoniali aggiuntivi.

Anche per questa seconda rendicontazione ICAAP il perimetro di valutazione è costituito solo dalla Capogruppo¹³; il consiglio d'amministrazione, tenuto conto che l'elenco della Circolare

¹³ Il perimetro ai fini della rendicontazione ICAAP è stato identificato in Invitalia spa, Svi finance Spa, Invitalia SpAReti, Italia Navigando Spa, Italia turismo SpA, Invitalia Partecipazioni SpA; poiché, escluso la Capogruppo, le suddette

216/96 non è esaustivo¹⁴, ha ritenuto di esaminare i seguenti rischi: di credito, di controparte, di mercato, operativo, di concentrazione, di tasso, di liquidità, strategico, reputazionale, residuo, immobiliare.

(Tale analisi è riportata nella Parte D – Sezione 3 della Nota Integrativa).

In base a tale analisi il patrimonio di vigilanza¹⁵ **è adeguato a fronteggiare tutti i rischi cui è esposto il Gruppo in relazione alla sua operatività ed ai mercati di riferimento.**

Si segnala, infine, che in prima attuazione dell'art. 2 del D.L. n. 162 del 23/12/08 l'Assemblea degli azionisti, in data 30 novembre 2009, ha deliberato la riduzione del capitale sociale di € 60 milioni (cfr. par. A.1 b). Conseguentemente nel corso del 2010 il patrimonio di vigilanza diminuirà di pari importo, a seguito dell'esecuzione di tale delibera.

G - EVENTI SUCCESSIVI

• Cessione società regionali

In data 18 dicembre 2009 è stato sottoscritto un Protocollo d'Intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Agenzia e la Regione Umbria, finalizzato al trasferimento della società regionale **Bic Umbria SpA** in liquidazione alla Regione (o ad una società in house della stessa). Coerentemente con quanto previsto dal Protocollo, l'Agenzia ha rilevato, nel gennaio 2010 le azioni detenute dai soci "non enti pubblici territoriali" presenti nella compagine sociale e successivamente, il 29 marzo 2010 ha acquisito dalla controllata Bic Umbria il ramo d'azienda costituito dall'incubatore di Terni, dai contratti per servizi in essere con le imprese incubate e dai crediti e debiti intercompany.

• Riduzione del Capitale Sociale

L'art. 2, comma 21, della Legge 22 dicembre 2008 n. 203 (Legge Finanziaria 2009) disponeva a carico dell'Agenzia un versamento per l'anno 2009 di € 90,5 milioni e di € 9,5 milioni nell'anno 2010 a favore del bilancio dello Stato. Il 16 novembre 2009 il Ministro dello Sviluppo Economico ha emanato una Direttiva all'Agenzia, con la quale ha manifestato l'esigenza di avviare le occorrenti procedure societarie al fine di dare una prima attuazione a quanto previsto dalla citata legge, mediante riduzione del capitale sociale per € 60 milioni. In considerazione di quanto sopra, l'Assemblea del 30 novembre 2009 dell'Agenzia ha deliberato di ridurre ulteriormente - ai sensi e con le modalità di cui all'art. 2445 del codice civile - il capitale sociale da € 896,4 milioni ad € 836,4 con restituzione in denaro al socio dell'importo di € 60 milioni mediante corrispondente versamento all'entrata del Bilancio dello Stato e conseguente ulteriore modifica, a riduzione avvenuta, dell'art. 5 dello statuto sociale. L'iscrizione nel Registro delle Imprese è potuta avvenire (2 febbraio 2010) solo a seguito della emanazione del Decreto Ministeriale ai sensi del comma 460, dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ed è stata eseguita (dopo 90 giorni dalla stessa iscrizione), conseguentemente al rilascio da parte del Tribunale del certificato di mancata opposizione.

società sono tutte in fase di start-up o in fase di profonda revisione dell'assetto organizzativo e societario, si è ritenuto opportuno, ai fini della rendicontazione ICAAP di restringere il perimetro alla sola Invitalia SpA.

¹⁴ In base alla Parte Prima, Capitolo V, Sezione XI, Allegato K della circolare 216/96 della Banca d'Italia sono i rischi per i quali è necessario procedere ad una misurazione/valutazione ed eventualmente calcolare un capitale interno a presidio degli stessi; in dettaglio: di credito, di mercato, operativo, di concentrazione, di interesse, di liquidità, residuo, derivanti da cartolarizzazioni, strategico, di reputazione.

¹⁵ Gli elementi che costituiscono il Patrimonio di vigilanza sono definiti nella Circolare 216/96 della Banca d'Italia.

H – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2010 si collocherà in un quadro di riferimento particolarmente critico per una molteplicità di ragioni.

La crisi economico – finanziaria, che continua a produrre i suoi effetti negativi all'interno del sistema socio-economico e produttivo, porterà ragionevolmente ad un ulteriore contenimento delle risorse pubbliche disponibili per l'implementazione delle politiche per lo sviluppo. Tale contenimento continuerà a produrre quindi gli effetti, peraltro già registrati nel 2009, sulle

misure agevolative gestite dall'Agenzia. Inoltre, le attuali previsioni sull'andamento dei tassi di interesse non lasciano intravedere sostanziali modifiche sulla probabile redditività degli

investimenti finanziari, soprattutto se, come nella fattispecie in questione, gli stessi dovranno continuare a considerare la natura pubblica dell'Agenzia nella selezione degli impieghi.

Infine, gli ulteriori effetti benefici sugli assetti economici e patrimoniali dell'Agenzia e del Gruppo prodotti dal Piano di riordino non potranno, visto lo stadio ormai terminale dello stesso, di fatto vicino alla conclusione, che risultare marginali.

A ciò si aggiunga la prevista scadenza dell'organo amministrativo, che implicherà che il management aziendale, solo a valle del rinnovo dell'organo stesso, potrà avere un orizzonte temporale adeguato alla progettazione e realizzazione dei possibili interventi necessari.

In estrema sintesi, infatti, è ormai necessaria la definizione e successiva approvazione di interventi strategici a carattere straordinario, anzitutto inerenti il perimetro del Gruppo (si pensi alla permanenza sinora coercitiva al suo interno di alcune partecipazioni assolutamente non coerenti con il complessivo equilibrio economico e patrimoniale e con la nuova mission dell'Agenzia così come individuata dal Piano di Riordino, quali anzitutto NCA), nonché il perimetro dell'Agenzia (si pensi all'assenza di strumenti ordinari che consentano un'ulteriore riduzione dell'organico che, a livello di Gruppo, si è comunque sostanzialmente quasi dimezzato nell'ultimo triennio).

Tali interventi, qui evidenziati a mero titolo esemplificativo, cui potranno aggiungersene altri, necessitano in ogni caso del requisito temporale (il triennio di carica del nuovo amministrativo) e del presupposto legislativo e ministeriale (l'approvazione di drastiche misure di liquidazione/riduzione).

In ogni caso, l'esercizio in corso dovrà comunque riflettere uno sforzo teso a massimizzare i ricavi ed a proseguire nelle azioni finalizzate ad un ulteriore contenimento dei costi, tenendo conto della situazione generale in cui:

- * è stata avviata, su richiesta del MISE, la revisione delle modalità di rendicontazione delle commesse gestite dall'Agenzia finanziate con fondi comunitari, non più a tariffa giornaliera per le diverse figure professionali, ma orientata verso una progressiva gestione a rendicontazione dei costi delle attività svolte;
- * è diminuita la capacità patrimoniale della Società in relazione ai prelievi di capitale sociale avvenuti nel 2009, in attuazione delle note disposizioni di legge;
- * risulta sempre più urgente la necessità di trovare adeguate coperture a fronte delle problematiche emerse nell'attuazione del Piano di riordino del gruppo e non ancora risolte, quali NCA, Sviluppo Italia Calabria in liquidazione, nonché dei fabbisogni necessari alla società veicolo per completare il processo di dismissione;
- * sul fronte del contenimento dei costi si sottolinea che i costi per prestazioni esterne risultano oramai sostanzialmente connessi con l'andamento del fatturato per servizi ed ulteriori contenimenti delle spese generali (rappresentate per il 65% dai fitti passivi e dalla gestione immobili) appaiono possibili solo per importi non significativi.

I- INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE**Attività di ricerca e sviluppo**

Nel corso dell'anno l'Agenzia non ha effettuato significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

L'Agenzia non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Sedi secondarie

Le altre sedi dell'Agenzia sono in:
via Pietro Boccanelli, 30 – 00138 Roma;
via Tirso, 26 – 00198 Roma.

Direzione e Coordinamento

Ai sensi dell'art.2497 segnaliamo che la Capogruppo non è soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di altra Società o Ente. Ha un unico socio rappresentato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e che come disposto dall'articolo 2, comma 6, del D.lgs 9 gennaio 1999 n.1, come modificato dalla legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) i diritti dell'azionista in riferimento alla società Sviluppo Italia SpA (oggi Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA) sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico. Il Ministro dello Sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento.

J - DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori azionisti,
in riferimento a quanto precedentemente esposto si propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2009 a Voi sottoposto che riflette le evidenze contabili e documentali della società e che chiude con un utile di € 5.110.943, di cui si propone il riporto a nuovo.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2009 DELL'AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA**

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2009, che il Consiglio di Amministrazione Vi presenta per l'approvazione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili come indicato nei verbali della Società di revisione.

In merito si ricorda che la revisione legale dei conti annuali e consolidati è affidato ad una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della giustizia e nell'albo speciale tenuto dalla Consob di cui all'articolo 161 del decreto legislativo n. 58/1998. Non rientrano pertanto nelle competenze del Collegio Sindacale i relativi controlli.

Il bilancio in esame è stato redatto come previsto dal regime introdotto dall'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS). Esso è stato inoltre predisposto, per quanto riguarda gli schemi e l'informativa, sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia.

Il bilancio al 31.12.2009, che il Consiglio di Amministrazione presenta, evidenzia un risultato positivo complessivo pari ad un utile netto di euro 5.110.943.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2009 l'attività del Collegio, svolta ai sensi dell'art. 2403 cod. civ., e degli articoli collegati, è stata effettuata secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili e delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia concernenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale di società iscritte ai sensi dell'art. 107 TUB nell'albo speciale delle società finanziarie.

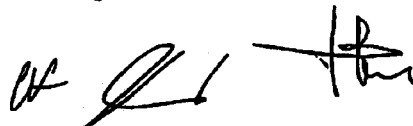
Gli Amministratori hanno assolto l'obbligo di informativa nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio Sindacale ha assistito con assiduità con uno o più componenti, ed attraverso comunicazioni dell'Amministratore Delegato al Collegio stesso.

Il Presidente ed i Consiglieri ai quali sono state conferite le deleghe operative hanno riferito con periodicità, in merito:

- a) all'attività svolta ;
- b) alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- c) alle operazioni in potenziale conflitto di interesse (vale a dire sulle operazioni infragruppo e sulle operazioni con parti correlate diverse dalle operazioni infragruppo);
- d) alle eventuali operazioni atipiche o inusuali;
- e) a ogni altra attività od operazione che si ritenga opportuno portare a conoscenza dei destinatari della Relazione

In particolare, il Collegio Sindacale ha svolto le seguenti attività.

- Come indicato in precedenza, ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento nonché alle assemblee che si sono celebrate nel corso dell'esercizio.
- Ha rilevato, in particolare, la tempestività con la quale i problemi sono stati posti all'ordine del giorno dei consigli di amministrazione ed ha valutato l'adeguatezza delle informative fornite.
- Nel corso degli incontri con l'Amministratore Delegato, i dirigenti ed i funzionari, il Collegio ha potuto raccogliere informazioni sul generale andamento della gestione – anche delle



principali controllate – e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Il Collegio può, pertanto, ragionevolmente assicurare – per quanto ha potuto accertare, tenuto conto degli interventi diretti riportati nei verbali del Consiglio – che le deliberazioni sono state prese in conformità alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio inoltre – per quanto ha potuto conoscere – può dichiarare che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, che non siano state adeguatamente valutate e motivate dal Consiglio.

Ha intrattenuto periodici rapporti per il dovuto scambio di informazioni con i rappresentanti della Società di revisione incaricata del controllo legale dei conti e con i rappresentanti dell'organismo di vigilanza e del servizio Internal Auditing.

Il Collegio attesta, inoltre, che:

- nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ.;
- nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale i pareri obbligatori previsti dalla legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza e dall'esito delle verifiche effettuate, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In merito al bilancio di esercizio, i principali dati patrimoniali ed economici, evidenziati negli schemi di bilancio elaborati sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, si possono così sintetizzare:

STATO PATRIMONIALE

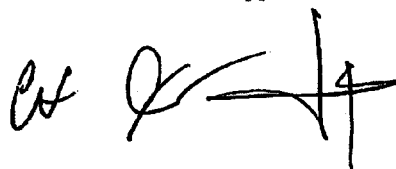
Attività	€	1.257.883.128
Passività	€	411.717.730
Patrimonio netto (escluso utile d'esercizio)	€	841.054.455
Utile d'esercizio	€	5.110.943
Totale Passività e Netto	€	1.257.883.128

CONTO ECONOMICO

Margine di intermediazione	€	75.598.504
Rettifiche, accantonamenti, spese e altri proventi operativi	€	(68.973.628)
Risultato gestione operativa		6.624.876
Utili (perdite) delle partecipazioni	€	(4.109.732)
Utili (perdite) da cessione investimenti		(17.588)
Utile (perdita) dell'attività corrente lordo imposte	€	2.497.556
Imposte	€	(2.030.122)
Utile (perdita) attività corrente al netto delle imposte	€	467.434
Utile (perdita) gruppi di attività in via di dismissione netto imposte	€	4.643.509
Utile (perdita) d'esercizio	€	5.110.943

Sulla base delle risultanze delle verifiche e delle altre informazioni acquisite, tenuto conto anche di quanto il Collegio ha potuto rilevare nel corso degli incontri con la Società di revisione, il Collegio rileva quanto segue:

- la Relazione sulla gestione, che gli Amministratori hanno predisposto ai sensi dell'art.2428 c.c., illustra le attività svolte dalla Vostra Società, anche tramite le società del Gruppo, e ne evidenzia i rapporti intersoci;



- nella redazione del bilancio gli Amministratori non hanno derogato alle disposizioni di legge e regolamentari in materia;
- sono adeguatamente esposti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- nelle valutazioni delle poste di bilancio e nelle rettifiche di valore sono stati applicati i principi previsti dai criteri IAS/IFRS;
- il Bilancio riporta gli elenchi analitici delle partecipazioni e dei titoli e delle loro movimentazioni;
- ai sensi dell'art. 2429 c.c., 3° comma, sono depositate presso la sede sociale le copie integrali dell'ultimo bilancio approvato delle società controllate ed il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio disponibile delle società collegate.

Più nello specifico, il collegio richiama alla Vostra attenzione la seguente informativa contenuta nel bilancio:

• Nella nota integrativa, nel commento ai Fondi rischi ed oneri: *“Gli altri rischi riflettono gli oneri potenziali derivanti da cause legali del personale e il rischio potenziale di irrecuperabilità su alcune poste dell'attivo. Sono inoltre stati accantonati nel 2009 ulteriori 14.600 migliaia di euro, a fronte di oneri latenti derivanti da situazioni di rischio verificatesi su alcune partecipazioni, in merito alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, potrebbero verificarsi perdite permanenti di valore negli esercizi futuri.”*

La Società di revisione, per quanto attiene al controllo legale dei conti, allo stato delle conoscenze finora acquisite, ci ha indicato che non sono emersi fatti censurabili.

Il Collegio Sindacale, preso atto del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009, esprime, per quanto di sua competenza, parere favorevole in ordine alla sua approvazione e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato dell'esercizio».

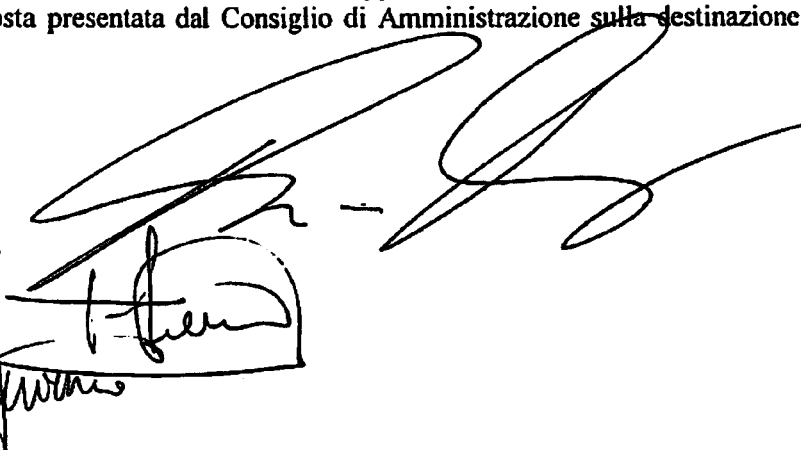
IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Avv. Francesco Fimmanò

Dott. Francesco De Stefano

Dott. Carlo Ferocino

Roma, 3 giugno 2010



**Relazione della Società di Revisione ai sensi
dell'art. 2409 ter del Codice Civile**

PAGINA BIANCA

**RIMISSIONE DI RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI
REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL
CODICE CIVILE (ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27
GENNAIO 2010, N° 39)**

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA**

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009



PricewaterhouseCoopers SpA

RIEMMISSIONE DI RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-TER DEL CODICE CIVILE (ORA ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39)

All'Azionista della
Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Premessa

- a) In esecuzione dell'incarico conferitoci ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile (ora revisione legale), avevamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA chiuso al 31 dicembre 2009. In relazione a detta revisione avevamo rilasciato in data 10 giugno 2010 la relazione di revisione con una eccezione in merito alla mancata predisposizione, a tale data, del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.
- b) In data 22 giugno 2010 siamo stati informati che il Consiglio di Amministrazione della società, in data 21 giugno 2010, ha approvato il bilancio consolidato del Gruppo Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa chiuso al 31 dicembre 2009 e, conseguentemente, ci è stato chiesto di rimettere la nostra relazione di revisione del bilancio d'esercizio della società.

Conclusioni

Essendo venuto meno il motivo della eccezione riportata nella nostra sopraindicata relazione di revisione, datata 10 giugno 2010, del bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA chiuso al 31 dicembre 2009, siamo in grado oggi di rimettere la nostra relazione, senza eccezioni, che di seguito riportiamo:

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n. 38/2005, compete agli amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate e collegate che rappresentano circa il 3 per cento del totale attivo e circa il 25 per cento del valore complessivo dei saldi relativi alle partecipazioni iscritte nelle voci "Partecipazioni" e "Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione", è di altri revisori.

La revisione contabile sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 26 giugno 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2009, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti

e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA al 31 dicembre 2009.

Roma, 22 giugno 2010

PricewaterhouseCoopers SpA



Aurelio Fedele
(Revisore contabile)